



UNIONE EUROPEA  
Fondo Socia e Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali



Camera di Commercio  
Genova



ARSEL LIGURIA  
AGENZIA REGIONALE PER I SERVIZI EDUCATIVI E PER IL LAVORO

# 1

## Liguria > Lavoro > Futuro

Servizi > Innovazione > Sostegno

**Genova, 3 maggio 2016 - ore 14:30 / 18:30**

Presentazione agli attori del mercato del lavoro del percorso partecipato sulle misure di politica attiva del lavoro che la Regione intende offrire alle imprese ed ai cittadini della Liguria

### SCHEMA GENERALE DELLE AZIONI E DELLE PRIORITÀ TRASVERSALI (non vincolate temporalmente)

	Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3	Priorità 4					
Azione 1	2016-II	2016-III	2016-IV	2017-II	2017-III	2017-IV	2018-I	2018-II	
Azione 2	Rafforzamento dei Servizi per l'Impiego								
Azione 3	Bando "Oltre 40"								
	Bando Garanzia Giovani								
	Altri Bandi del Programma Operativo FSE								
	Sistema informativo del Lavoro	Responsabilità Sociale delle Imprese	Imprenditoria Femminile	Soggetti Svantaggiati					



# Rafforzamento Servizi per l'Impiego

2

Genova > 3 maggio 2016 > ore 14:30 | 18:30

Presentazione agli attori del mercato del lavoro del percorso partecipato sulle misure di politica attiva del lavoro che la Regione intende offrire alle imprese ed ai cittadini della Liguria

1. Nel corso del 2015 la Giunta Regionale è intervenuta sull'assetto dei Centri per l'Impiego in Liguria assicurando le risorse per l'obiettivo strategico di dare **continuità** ai servizi erogati nei confronti delle persone in cerca di lavoro garantendo, nel contempo, i livelli **occupazionali** degli operatori coinvolti.
2. Sul finire dell'anno scorso, con l'emanazione del D.Lvo 150/2015, il Governo ha delineato un nuovo assetto dei Servizi al Lavoro che, pur individuando un quadro di riferimento generale sui soggetti e le competenze, consente attualmente l'adozione di soluzioni organizzative locali **differenziate**.

In questo contesto, secondo la Regione Liguria, i Centri per l'Impiego divengono parte integrante di un disegno più **articolato e complesso** che mette a sistema le diverse componenti che costituiscono i Servizi al Lavoro, sia pubblici che privati: nasce così un nuovo sistema con nuove regole, che si affianca e correla a quelli della **formazione e dei servizi sociali** e che è oggetto del presente percorso di ascolto e di definizione partecipata.

Il sistema che si propone, si articola in una rete costituita da quattro componenti fondamentali:

- la **Regione** con funzioni di indirizzo e di coordinamento;
- i **Centri per l'Impiego**, quali terminali sul territorio deputati alla prima accoglienza e all'erogazione dei servizi di base previsti dal D.Lvo 150/2015;
- i **Soggetti accreditati** preposti all'erogazione delle politiche attive del lavoro;
- l'**ARSEL**, quale tecnostuttura con funzioni di assistenza, supporto, monitoraggio e valutazione dell'intero sistema, che potrà essere deputata a dare unitarietà ai servizi e ad intervenire laddove necessario, a fronte di eventuale caduta delle prestazioni erogate.

Si prevede che il nuovo sistema possa vedere la luce durante l'anno 2016 attraverso una serie di tappe che assicureranno uno sviluppo progressivo e graduale con l'obiettivo di:

- garantire la massima **prosecuzione** dei servizi attuali accrescendone ancora la qualità;
- assicurare con ogni sforzo possibile il mantenimento degli attuali **livelli occupazionali** degli operatori;
- intervenire gradualmente con le misure di **sviluppo e rafforzamento**.

Non sarà necessario porre mano a nuovi provvedimenti legislativi dato che il quadro normativo è già stato compiutamente definito nelle prime disposizioni per la semplificazione e la crescita di cui alla legge regionale 29/2015 ed in quelle sulla crescita di cui all'articolo 14 della legge regionale 1/2016, meglio conosciuta come **Growth Act**.

Referenti dell'Azione: **Remo Rimotti** (010.548.4812 - 010.548.4864) e **Furio Truzzi** (010.2491.340)



## Accreditamento dei Servizi al Lavoro

Genova > 3 maggio 2016 > ore 14:30 | 18:30

Presentazione agli attori del mercato del lavoro del percorso partecipato sulle misure di politica attiva del lavoro che la Regione intende offrire alle imprese ed ai cittadini della Liguria

1. Il D.Lvo 150/2015 ha profondamente ridefinito il quadro dei Servizi al Lavoro, prevedendo nuove regole per il sistema di accreditamento dei Servizi al Lavoro, ma lasciando in capo ai Centri per l'Impiego **alcune funzioni esclusive loro riservate**.
2. Il modello di accreditamento ligure si propone di raccogliere la sfida caratterizzandosi per un duplice aspetto: **centralità del servizio pubblico** e, al contempo, **complementarietà e concorrenza** tra i servizi pubblici per l'impiego e gli operatori pubblici e privati accreditati.

Si ritiene che i requisiti (giuridici, finanziari, strutturali, di capacità professionale e di esperienza pregressa) richiesti per accedere al sistema debbano scaturire dalle migliori pratiche adottate nelle regioni con sistema di accreditamento attivo.

L'iscrizione nell'Elenco regionale dei soggetti accreditati costituirà il **requisito preliminare** ai fini dell'affidamento, con atti di programmazione successivi, di servizi rivolti ai cittadini destinatari di politiche attive.

Nell'individuazione di un modello inclusivo dei soggetti accreditabili, si ritiene opportuno tener conto anche delle pratiche maggiormente adottate in Italia e, in particolare, di alcuni elementi condivisi in più discipline:

- **ampio numero e tipologie differenziate di soggetti accreditabili**, al fine di garantire il raggiungimento di destinatari differenziati;
- previsione fra i **soggetti accreditabili**, delle società di capitali, cooperative, loro consorzi e *società di persone*;
- **procedura semplificata** per i soggetti già **accreditati** dalla Regione Liguria **alla formazione professionale** e per gli **autorizzati a livello nazionale**, in relazione alla dimostrazione dei requisiti già oggetto di verifica per l'ottenimento dell'accREDITAMENTO/autorizzazione.

Gli operatori accreditati pubblici e privati dovranno **garantire a titolo gratuito**, a chiunque ne faccia richiesta, **l'erogazione delle informazioni** sui servizi e sulle politiche attive del lavoro disponibili, facendo riferimento alle modalità di affidamento e alle condizioni previste.

L'erogazione delle politiche attive del lavoro saranno organizzate su tre livelli: uno di **base** di tipo generalista, uno **specialistico** a favore degli utenti con maggiore difficoltà ad entrare o rientrare al lavoro ed uno dedicato ai **servizi alle imprese**.

Il modello di disciplina regionale che si propone dovrà sicuramente prevedere una **prima fase sperimentale della durata di 18/24 mesi** al fine di verificare l'efficacia dell'impianto e adottare le opportune integrazioni e/o modifiche prima di portarlo a regime. Dovrà, inoltre, adeguarsi alle direttive nazionali in materia che saranno adottate con decreto del Ministro del Lavoro, previa intesa in Conferenza Stato Regioni, ai sensi dell'articolo 12 del D.Lvo 150/2015. Si ritiene in ogni caso strategico rendere operativo il sistema, perlomeno per quanto riguarda i sistemi di base, in tempo a far fronte alla scadenza degli appalti attualmente in essere presso gli Enti di Area Vasta per i Servizi al Lavoro e quindi nel lasso temporale compreso tra novembre 2016 e febbraio 2017.



## Politiche attive del lavoro

Genova > 3 maggio 2016 > ore 14:30 | 18:30

Presentazione agli attori del mercato del lavoro del percorso partecipato sulle misure di politica attiva del lavoro che la Regione intende offrire alle imprese ed ai cittadini della Liguria

1. Per l'attivazione delle politiche si propone di realizzare un **insieme di interventi mirati e personalizzati** avviando una duplice sperimentazione: da un lato mettere alla prova le nuove politiche attive messe a disposizione dal D.Lvo 150/2015 e, dall'altro, prefigurare il modello di intervento che avrà pieno sviluppo con la messa a regime del nuovo sistema regionale di accreditamento.
2. Si vuole così tentare di dare risposte alle esigenze espresse da tutti i lavoratori, sia quelli **più giovani**, sia quelli che vivono la propria disoccupazione in **età matura**, in entrambi i casi con una forte percezione di sfiducia e di abbandono nei confronti delle istituzioni preposte a governare il mercato del lavoro. Si tratta di lenire gli effetti negativi delle barriere d'ingresso nonché dei processi di espulsione che sono determinati in massima parte dall'attuale evoluzione dei modelli produttivi.

Per quanto riguarda la prosecuzione del Programma **Garanzia per i Giovani** in Liguria si farà riferimento al quadro definito dal P.O. del FSE, affiancando gli interventi già previsti per i NEET a quelli dei restanti giovani.

È quindi intenzione di emanare, nelle more della messa a regime del processo di accreditamento e dell'eventuale finanziamento a valere su nuove risorse in ambito nazionale ed europeo, un apposito bando rivolto ad **Associazioni Temporanee di Impresa** mantenendo inalterate le cinque aree territoriali già individuate per il vigente Programma Garanzia per i Giovani (Imperia, Savona, Genova, Tigullio e La Spezia).

Il progetto per le persone con più di 40 anni di età si articola su tre linee di intervento sperimentali:

- **assegno di ricollocazione** per persone con più di **45 anni che usufruiscono di NASPI**;
- **work experiences** per persone con più di **40 anni che si trovano in stato di disoccupazione** e non usufruiscono di alcun ammortizzatore sociale;
- lavori di **pubblica utilità** ai sensi dell'articolo 26 del D.Lvo 150/2015 per persone **con più di 60 anni prossime alla pensione** e, nelle more della definizione delle procedure attuative di tale articolo, attivazione di Cantieri Scuola e Lavoro.

Gli interventi, della durata compresa tra 6 e 12 mesi, saranno preceduti dalla presa in carico effettuata dai Centri per l'Impiego ai sensi dell'articolo 23 del decreto, presa in carico che consiste nel colloquio iniziale di orientamento, anche in forma collettiva, nella profilazione (se resa disponibile a livello nazionale) e nella stesura del patto di servizio. Per poter usufruire degli interventi, le persone dovranno trovarsi nello stato di disoccupazione ed aver dichiarato in forma telematica la propria immediata disponibilità al lavoro.

Un'ulteriore linea di intervento potrà riguardare gli incentivi al datore di lavoro in caso di assunzione.

Referenti dell'Azione: **Piero Arganini** (010.548.4237 - 010.548.4864) e **Bruno Gualco** (010.2491.390)



## Priorità Trasversali

Genova > 3 maggio 2016 > ore 14:30 | 18:30

*Presentazione agli attori del mercato del lavoro del percorso partecipato sulle misure di politica attiva del lavoro che la Regione intende offrire alle imprese ed ai cittadini della Liguria*

1. Nell'ambito del processo di innovazione tecnologica, miglioramento ed integrazione dei sistemi informativi del lavoro e della formazione, si propone **l'evoluzione dell'attuale Sistema Informativo (SIL)** su base regionale, per l'implementazione delle nuove funzioni ad uso dei Centri per l'Impiego di tutta la Liguria finalizzate alla gestione ed al monitoraggio dei processi di erogazione dei servizi previsti dal D.Lvo 150/2015 con l'obiettivo primario di offrire ai cittadini, enti ed aziende un'azione di **matching** più semplice ed efficace.

Come **prima fase**, da attuarsi entro l'estate, per ciascun utente che si **sarà registrato al Portale Unico Regionale** ([www.iolavoroliguria.it](http://www.iolavoroliguria.it)), sarà possibile fissare e gestire il colloquio individuale o di gruppo di primo contatto. Le comunicazioni avverranno per posta elettronica e tramite i servizi di messaggistica su cellulare.

Nella **seconda fase**, da attuarsi entro l'autunno, verranno attivati i dispositivi di incontro tra domanda ed offerta per imprese e lavoratori in maniera diretta e mediata, la gestione delle manifestazioni, la rilevazione della distanza tra domanda ed offerta e l'analisi degli esiti occupazionali.

2. Nell'ambito delle strategie di qualificazione dell'impresa, sostegno all'imprenditorialità femminile e alle disabilità, si propongono inoltre **tre meccanismi di premialità per i bandi** che saranno emanati che, pur facendo tutti perno sull'impresa, privilegiano la qualità dei rapporti che le stesse imprese hanno con i propri dipendenti:
  - iscrizione al Registro dei Datori di Lavoro **socialmente responsabili**;
  - imprenditoria **femminile**;
  - inserimento lavorativo di **persone disabili**.

Per quanto riguarda il Registro **delle imprese socialmente responsabili**, la Regione ha avviato una prima fase di sperimentazione con la messa a disposizione di un questionario elettronico di autovalutazione, che si sta ora aggiornando ai nuovi indicatori, più semplici ed efficaci, concordati a livello nazionale. La promozione dei comportamenti socialmente responsabili avviene così attraverso l'inserimento nei bandi di opportune maggiorazioni a favore dei datori iscritti al Registro. Recentemente le leggi regionali 29/2015 ed 1/2016 sulla crescita hanno riconosciuto, oltre ai criteri di priorità nell'accesso e nelle agevolazioni già previsti, ulteriori priorità nel caso in cui le imprese attuino l'alternanza tra scuola e lavoro.

La Regione ritiene necessario favorire una **maggiore presenza femminile** nel mercato del lavoro e nell'economia. A questo fine, dato che il lavoro indipendente può essere percepito dalle donne come fonte di indipendenza economica e come opportunità per un meno difficile equilibrio tra vita privata e lavorativa, si ritiene opportuno sostenere l'imprenditoria femminile agevolando i soggetti indicati all'articolo 53 del decreto legislativo 198/2006.

Per quanto riguarda la **disabilità**, si ritiene indispensabile una costante attenzione alle persone che presentano maggiori difficoltà ad entrare o rientrare nel mercato del lavoro. Si possono quindi prevedere, nell'immediato, maggiorazioni nei bandi qualora siano previste assunzioni oltre l'obbligo della Legge 68/1999 tenendo nel futuro conto, sulla base dell'esistente coordinamento tra gli assessorati competenti in materia di politiche del lavoro, formative e sociali, delle evoluzioni che riguarderanno l'ampio spettro dell'inclusione.

Referenti dell'Azione: **Nadia Carì** (010.548.8618 - 010.548.4864) e **Giuseppina Rum** (010.2491.264)



## Riferimenti

**Genova > 3 maggio 2016 > ore 14:30 | 18:30**

*Presentazione agli attori del mercato del lavoro del percorso partecipato sulle misure di politica attiva del lavoro che la Regione intende offrire alle imprese ed ai cittadini della Liguria*

Casella di posta elettronica:

**[lavoro@regione.liguria.it](mailto:lavoro@regione.liguria.it)**

Sito internet dedicato:

***[futuro.iolavoroliguria.it](http://futuro.iolavoroliguria.it)***

### Riferimenti istituzionali

#### **Regione Liguria - Settore Politiche del Lavoro**

Via Fieschi, 17 – 16121 Genova

- Lucia Fanciulli
- Telefono 010.548.4864 – 010.548.4812
- Posta elettronica [lavoro@regione.liguria.it](mailto:lavoro@regione.liguria.it)

#### **ARSEL Liguria - Agenzia regionale per i servizi educativi e per il lavoro**

Via San Vincenzo, 4 – 16121 Genova

- Silvia Dorigati, Alessandra Bruzzone
- Telefono 010.2491.393 – 010.2491.342
- Posta elettronica [silvia.dorigati@arsel.liguria.it](mailto:silvia.dorigati@arsel.liguria.it) - [alessandra.bruzzone@arsel.liguria.it](mailto:alessandra.bruzzone@arsel.liguria.it)

#### **Siti internet**

- [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)
- [www.iolavoroliguria.it](http://www.iolavoroliguria.it)
- [www.giovaniliguria.it](http://www.giovaniliguria.it)
- [www.garanziaiovaniliguria.it](http://www.garanziaiovaniliguria.it)
- [www.arsel.liguria.it](http://www.arsel.liguria.it)